

# Rassegna Stampa Odierna

## A.G.S.I.

13-11-2020

**SALE GIOCO: PER ADOLESCENTI E GENITORI SONO LUOGHI DI AGGREGAZIONE. LO DICE UNA RICERCA DELL'UNIVERSITÀ DI ROMA TRE**

**(JAMMA – 13/11/2020)**


**Sale gioco: per adolescenti e genitori sono luoghi di aggregazione e condivisione**

**Terminata la fase due della ricerca del Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università di Roma Tre dedicata a indagare su gioco di abilità e ticket redemption**

**Luoghi di aggregazione dove ritrovarsi con gli amici, conoscerne di nuovi e “stare in compagnia”, specie in inverno. È questa la percezione omogenea che hanno delle sale gioco sia gli adolescenti che i genitori: lo rivela la fase due della ricerca condotta dal Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università degli Studi Roma Tre dedicata al gioco di abilità, con particolare riferimento a quelli con ticket redemption, e alla tendenza ad assimilarlo a quelli di azzardo.**

**Dopo la prima fase della ricerca, consistita in una ricognizione, analisi e sistematizzazione di tutta la conoscenza esistente, la seconda tappa del progetto promosso da Sapar, NEW ASGI e Consorzio FEE si è svolta con una ricerca sul campo per studiare motivazioni, comportamenti e atteggiamenti di minori e genitori.**

**La fase due si è proposta di comprendere motivazioni, comportamento ed eventuali fattori di rischio nell'ambito di giochi senza vincita in denaro, con o senza ticket redemption. I target della ricerca empirica sono stati la popolazione di bambini adolescenti in Italia, minori di 18 anni, che frequentano le sale gioco per famiglie e quella di adulti accompagnatori -nonni, genitori, parenti- (la frequenza, per tutti gli intervistati, va da una a quattro volte al mese). Per l'analisi esplorativa sono stati realizzati sei focus group, all'interno di sale gioco in Emilia-Romagna Veneto e Campania. Tutti i focus group hanno fatto emergere una omogeneità nelle percezioni, sia per quanto concerne la dislocazione geografica sia per**




i due diversi target, soprattutto per quanto riguarda la dimensione conviviale e aggregativa delle sale da gioco. Più nel dettaglio, per gli adolescenti il gioco è divertimento, gioia, allegria, passione e svago. Ha una funzione sociale, in quanto permette di incontrare e conoscere nuove persone, i ragazzi considerano le sale giochi un punto di incontro e ritrovo e le frequentano perlopiù con amici, per divertirsi e socializzare. Per qualche intervistato emerge anche la dimensione monetaria, adrenalina, competitiva e dello sviluppo delle abilità. I ragazzi preferiscono giochi in cui possono socializzare ed esprimere o migliorare le proprie abilità e giochi di movimento legati allo sport, percepiscono le regole come qualcosa che genera un senso di condivisione. Le attività maggiormente svolte sono il gioco del ballo, il gioco della moto, il biliardino, giochi volti a sviluppare le abilità del singolo. Per quanto riguarda i ticket redemption, per alcuni ragazzi spronano a giocare di più per l'attrattiva del premio, ma via via che aumenta l'età l'interesse diminuisce, al punto che molti dichiarano di regalare i ticket ai bambini più piccoli.

Molto similmente, per i genitori il gioco è divertimento, evasione dalla realtà, allegria e felicità. Dalla loro prospettiva, i giochi preferiti dei figli sono quelli che stimolano curiosità e permettono di socializzare. Per loro le regole servono a rispettare gli altri e saper condividere, educano all'onesta e serietà ponendo dei limiti. Gli adulti portano i propri figli in sala giochi per farli incontrare con gli amici e anche loro giocano con i figli, soprattutto i padri e i nonni. Per quanto riguarda i ticket, alcuni genitori sono contrari; altri si mostrano indifferenti, in quanto i figli non sono interessati; altri invece pensano che sia un buon sistema per dare ai bambini un pensiero e farli tornare a casa più contenti.

Questa seconda fase del progetto di ricerca – che nasce con l'intento di fare chiarezza su un fenomeno ancora poco studiato e caratterizzato da normativa lacunosa e visioni contrapposte di produttori e istituzioni/associazioni – aggiunge elementi molto interessanti ma non ancora generalizzabili per via del campione ristretto e non del tutto rappresentativo della totalità delle posizioni. Seguirà una nuova fase, costituita da interviste in profondità con osservazione dell'esperienza di gioco.

**TURCHI (ADM) SU CONTROLLI SLOT: “DA CAPIRE SE SE C'È STATA UNA MANOMISSIONE RISPETTO AL PROTOTIPO CONSEGNATO AGLI ORGANISMI DI CERTIFICAZIONE”  
(PRESSGIOCHI – 13/11/2020)**




“L’operazione Direzione Antifrode e Controlli dell’Adm – nasce da un motivo generale e da uno particolare. Abbiamo capito che in questa fase qualche “furbetto” pensa che ci siano meno controlli e prova a sfruttare l’occasione. Invece noi i controlli li continuiamo a tappeto. Ma cambia la tipologia. Più qualitativi che quantitativi. Così abbiamo fatto un po’ di controlli mirati in un paio di regioni che hanno fatto scattare il campanello d’allarme per un particolare segmento di mercato delle slot. E da lì è partita questa attività di prelievo di schede”. Ad affermarlo ad Avvenire.it il dott. Luca Turchi, Dirigente Ufficio Controlli Giochi di ADM parlando dell’operazione di controllo degli apparecchi da gioco che ha riguardato sei regioni, Friuli, Veneto, Emilia Romagna, Lombardia, Marche e Toscana. Sono quindi state osservate “delle criticità: nelle schede c’è qualcosa che non fa contabilizzare il valore della giocata”. Ma ce ne sarebbero anche altre. “Ci potranno essere sviluppi notevoli”, annuncia Turchi. Le schede analizzate sono state 1.500, per mille si è valutato che ci fosse la necessità di fare un approfondimento in laboratorio e in ufficio. La scheda può essere uscita dal produttore già truccata, può essere uscita pulita e poi ritoccata dopo dal gestore o dal titolare dell’esercizio commerciale.

Ma c’è anche altro. “Dovremo capire – spiega ancora Turchi – se c’è stata una manomissione rispetto al prototipo consegnato agli organismi, una decina, che per conto dell’Amministrazione ne verificano la conformità. O se c’è stata una cattiva verifica”. Ma che qualcosa non vada è già chiaro. “Altrimenti – insiste Turchi – non avremmo messo in piedi un’operazione di questo tipo che è nata proprio dalla segnalazione di anomalie da parte dei nostri funzionari sul territorio”.

Ad essere interessate sono slot sia nelle sale che nei bar e nelle tabaccherie, tutte attualmente spente per le nuove norme anti-Covid. “Ma non è che se la macchina è spenta questo ci impedisce di fare il controllo e di accertare irregolarità. Se riscontreremo anche dei reati li signaleremo alle procure competenti”. E i controlli non si fermano qui. Ne saranno fatti più mirati, anche per rispettare le norme anti-Covid. I “furbetti” sono avvisati. “Il fatto che tutte le schede siano recentissime e che, in qualunque posto siano state modificate, siano entrate sul mercato da metà agosto, per noi è molto importante. Significa che i nostri sistemi di controllo hanno funzionato bene e in tempi brevi. E riusciamo a colpire appena c’è una magagna”.

**GIOCO ONLINE, CONCESSIONI COMUNITARIE: TAR LAZIO ACCOGLIE  
SOSPENSIVA. ATTIVITÀ GARANTITA PER CIRCA UN ANNO**



**(AGIMEG – 13/11/2020)**

Il Tar Lazio ha accolto la sospensiva nei ricorsi intentati dagli operatori del gioco online contro la scadenza delle concessioni, e ha fissato l'udienza di merito al 6 ottobre 2021, in sostanza quindi a quel punto la nuova gara dovrebbe essere stata quantomeno indetta. La vicenda riguarda una serie di concessioni emesse alla fine del 2011, le cosiddette concessioni comunitarie, che sono scadute in questi mesi. Il Governo aveva previsto di indire una nuova gara entro la fine del 2020, anche per consentire a questi operatori di rinnovare il titolo, ma il bando è slittato a causa dell'emergenza Covid. Le compagnie quindi si sono ritrovate con la vecchia concessione scaduta, senza avere la possibilità di acquisirne una nuova. A quel punto hanno chiesto una proroga che tuttavia – nonostante siano stati presentati diversi emendamenti a vari ddl – non è mai arrivata. A quel punto sono scattati i ricorsi al Tar. Le motivazioni dell'ordinanza verranno pubblicate successivamente.


#### **LAZIO, CONTRIBUTI PER SVILUPPO E RIPRESA POST COVID: GIOCO ESCLUSO**

**(GIOCONEWS – 13/11/2020)**

Bando per finanziare imprese del Lazio promosso dal M5s off limits per quelle 'non etiche' e il Gal esclude 'gioco e pornografia' da aiuti per attività non agricole.

Due opportunità di accedere a contributi per lo sviluppo di nuove attività o come forma di aiuto per quelle realtà economicamente fiaccate dallo stop per emergenza Covid, negate alle imprese del gioco. Accade nel Lazio, dove da un lato una mozione del M5s approvata dal consiglio Regionale impegna l'esecutivo Zingaretti ad emanare un bando rivolto alle micro, piccole e medie imprese fino a nove dipendenti, costituite entro l'8 marzo scorso, con sede operativa nel Lazio operanti in tutti i settori" con esclusione di quelli considerati 'non etici', la cui attività imprenditoriale sia stata danneggiata dall'emergenza Covid-19, con particolare riguardo al periodo di chiusura effettiva dell'attività commerciale, imposta dai vari Dpcm.

Quello che si prevede è lo stanziamento di finanziamenti a fondo perduto con un'erogazione minima di almeno 5.000 euro. Tale ammontare potrebbe essere aumentato a seconda della quota percentuale di perdita di fatturato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. "L'emergenza Coronavirus – ha detto nel suo intervento la proponente, la pentastellata Francesca De Vito – ha provocato enormi disagi e criticità alle nostre imprese, poiché molte hanno dovuto frenare se non addirittura interrompere l'attività.



**Attualmente, tante di loro si trovano in crisi economica e hanno bisogno immediato di liquidità per sostenere le spese più urgenti, tra cui affitti, tributi e spese di messa in sicurezza sanitaria".**

**Risorse che avrebbero probabilmente fatto comodo a diverse attività del settore gioco che però è evidentemente visto come 'non etico'. Soprattutto per il Gal (Gruppo di azione locale) Il Territorio dei Parchi, verrebbe da dire. Nella stessa regione Lazio il Gal in questione, nel bando di gara, finanziato da Ue e Regione, "Aiuti all'avviamento aziendale di attività non agricole in aree rurali", nella lista delle attività escluse infatti mette insieme 'gioco e pornografia'.**

**Nel bando, è contemplato l'avvio di attività di turismo rurale o attività legate allo sviluppo economico del territorio, inclusi accoglienza rurale, fornitura di servizi turistici, catering, e attività in ambito forestale. "Sono escluse dall'accesso al sostegno:**

- le attività economiche illecite: qualsiasi produzione, c o altra attività che sia illecita ai sensi delle disposizioni legislative o regolamentari della giurisdizione nazionale che si applica a tale produzione, commercio o attività;**
- la fabbricazione e il commercio di armi e munizioni di ogni tipo, questa esclusione non si applica qualora l'intervento proposto sia rivolto in via esclusiva ad ambito applicativo civile;**
- il gioco d'azzardo e la pornografia;**
- attività di ricerca, sviluppo o applicazioni tecniche relative a programmi o soluzioni elettroniche finalizzate ad ottenere attività che rientrano negli ambiti esclusi di cui ai precedenti punti oppure destinati a permettere l'accesso illegale a reti elettroniche di dati o scaricare illegalmente dati elettronici;**
- con riferimento al settore della scienza della vita: attività di ricerca, sviluppo o applicazione di tecniche relative a clonazione umana a scopi di ricerca o terapeutici;**
- attività di ricerca che utilizzano tecniche di modificazione genetica di cui all'Allegato A, parte 1 della Direttiva 2001/18/CE, finalizzate alla creazione varietale o alla selezione animale per l'impiego in agricoltura.**



Viale Primo Maggio (ang.  
Via M. de Petti)  
80024 Cardito (Napoli)



+039 02 80898711



info@agsi.it



[www.agsi.it](http://www.agsi.it)